

SCENARIO ITALIA

N. 2 - Anno V - Settimana 195

19 gennaio 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 2, Anno V - Settimana 195

19 gennaio 2024

L'ANNUNCIO DI LAGARDE AL WORLD ECONOMIC FORUM:

“VERSO IL CONSENSO PER IL TAGLIO DEI TASSI DI INTERESSE IN ESTATE”

La Presidente della Banca Centrale Europea si mostra ottimista sulla possibilità di invertire la rotta dei tassi di interesse e andare verso una riduzione nella seconda metà dell'anno.



“Siamo sul percorso giusto, ma non possiamo ancora cantare vittoria”. La Presidente della Bce, Christine Lagarde, interviene al World Economic Forum per ribadire la cautela necessaria sulla ripresa economica dell'area Euro ma mostra per la prima volta ottimismo sulla possibilità di ridurre i tassi di interesse. Sul tema si è espresso a Davos anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ritenendo l'annuncio della Presidente "una buona notizia per tutti, non solo per il debito italiano, anche per tutte le famiglie che hanno un mutuo e per le imprese che devono investire”.

“Inflazione sotto controllo ma la crescita rallenta”. Con queste parole Fabio Panetta, dallo scorso novembre Governatore della Banca d'Italia, ha rassicurato il comitato dell'Associazione Bancaria Italiana sugli scenari macroeconomici dell'anno appena iniziato. Secondo Panetta l'inflazione “è tornata stabilmente sotto il 2 per cento, obiettivo per cui la Banca centrale europea ha spinto i tassi di interesse ai massimi negli ultimi mesi”. In merito all'andamento generale dell'economia nazionale, Panetta prevede “una crescita del Pil al di sotto dell'1 per cento per poi passare all'1 per cento nel 2025”.

Medio Oriente: sulla rete circola disinformazione sui codici a barre dei prodotti fabbricati in Israele. Numerosi post invitano gli utenti a non acquistare le merci che riportano sul codice a barre i prefissi associati a Israele. Gs1, che si occupa degli standard per l'identificazione dei prodotti, ha smentito la notizia, affermando che non esiste una diretta corrispondenza tra il Paese di provenienza e i numeri. Mosca, invece, si prepara al lancio di Ruwiki, la versione russa di Wikipedia. OpenAI vieta l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la produzione di campagne elettorali in vista delle elezioni nel 2024, a partire dalle presidenziali Usa.

FOCUS: IL DL SUPERBONUS E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e V Bilancio alla Camera hanno proseguito l'esame del DL Milleproroghe: il testo è atteso in Aula per l'inizio del mese di febbraio. Per quanto concerne il DL Energia 2, invece, si sta procedendo con la votazione degli emendamenti presentati: una volta giunti i pareri del Mef, l'obiettivo è di conferire il mandato ai relatori entro martedì 23 gennaio alle 13.30 e passare all'esame del provvedimento in Aula mercoledì 24. Al Senato, la Commissione 4a Politiche dell'Unione Europea sta proseguendo con l'esame della Legge di Delegazione Europea.

Il DL Superbonus. Il DL Superbonus, approvato in Commissione Finanze alla Camera lo scorso 11 gennaio, ha visto susseguirsi in questi giorni un ciclo di audizioni che ha sollevato diversi temi. Nonostante la presentazione di circa 130 emendamenti (di cui oltre quaranta provenienti dalle forze di maggioranza: FdI, Lega e FI), persiste l'interesse per un intervento che possa riaprire, seppur in misura limitata, le porte allo strumento del Sal straordinario: con questa misura si permetterebbe di applicare l'agevolazione al 110% per tutti i lavori fatturati entro la fine dell'anno, anche per chi non è riuscito a completarli del tutto, che vengono comunicati nei primi giorni del 2024. Al contrario, la maggioranza esclude categoricamente la discussione sul tema delle proroghe, anche limitate. Il provvedimento è atteso in Aula il 29 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri. Sul tavolo dell'ultimo Consiglio dei Ministri, tenutosi martedì 16 gennaio, sono stati approvati due importanti decreti-legge: uno recante Disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7, l'altro sulle Disposizioni urgenti in materia di amministrazione straordinaria delle imprese di carattere strategico.

SCENARIO POLITICO

**Meloni e von der Leyen a Forlì; Sardegna: la Lega cede, Truzzu candidato unitario.**

Incontro tra Meloni e von der Leyen su ricostruzione in Romagna e PNRR. Il Presidente del Consiglio Meloni ha incontrato a Forlì la Presidente della Commissione Europea von der Leyen, trattando i temi della ricostruzione in Emilia-Romagna dopo l'alluvione di maggio, con la destinazione di 1,2 miliardi alla Regione e lo stato di avanzamento del PNRR, rispetto al quale von der Leyen ha dichiarato che "l'Italia è assolutamente in linea con la tabella di marcia nell'attuazione". Inoltre, l'occasione è stata utile per un confronto in vista delle elezioni europee e dei futuri equilibri all'interno delle istituzioni UE. Infatti, il rapporto tra Meloni e von der Leyen, nel corso dell'ultimo anno, è andato intensificandosi e sembra plausibile anche un appoggio esterno dei Conservatori alla riconferma dell'attuale guida della Commissione. Inoltre, questa strategia sembrerebbe, dal punto di vista di Meloni, utile a rafforzare la posizione dell'Italia su molti dossier di primario interesse in discussione in Europa.

Elezioni in Sardegna, via libera a Truzzu. La Lega, dopo l'indagine per corruzione che sta coinvolgendo il Presidente uscente Christian Solinas, sembra pronta al passo indietro e sostenere la candidatura a Presidente della Sardegna del Sindaco di Cagliari Paolo Truzzu di FdI. Tuttavia, il Partito sardo d'Azione, di cui fa parte Solinas, deve ancora decidere mentre il termine per la presentazione delle liste è fissato a lunedì. Il passo indietro della Lega potrebbe, tuttavia, avere riflessi sulle altre candidature, come in Basilicata dove FI intende confermare l'uscente Vito Bardi, mentre la Lega, secondo Andrea Crippa, "è in credito, un altro partito che dovrebbe fare lo stesso sforzo visto che contano le percentuali dei partiti". Dal lato di FI, invece, nessun commento sulla Sardegna mentre il capogruppo Barelli ha spiegato che "un passo indietro di Bardi non esiste". Infine, sulla riconferma degli uscenti e il terzo mandato, il Ministro Salvini ha sottolineato che "se uno ha un sindaco o un governatore bravo non deve esserci un limite alla possibilità dei cittadini di scegliere un sindaco o un governatore, è sbagliato".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Elezioni europee: due italiani su tre ritengono inopportuna la candidatura dei leader. Il nuovo anno vede in programma una lunga serie di appuntamenti elettorali, dai regionali, agli amministrativi ed europee. Il sondaggio del 17 novembre realizzato da [SWG](#) ha approfondito l'opinione degli italiani in merito alle nuove proposte. Per quel che concerne le prossime elezioni europee a Bruxelles, il 60 per cento degli italiani non approva le candidature dei leader; solo il venti per cento dei rispondenti le ritiene opportune. L'indagine ha approfondito anche l'opinione pubblica sui mandati dei presidenti di regione. Da quest'ultima si evince che il 62 per cento pensa che possa accadere che un presidente, pur avendo governato bene, non sia ricandidato; solo il 36 per cento ritiene invece che ci si debba necessariamente riproporre, una volta terminato il primo mandato. Tuttavia, il 40 per cento non lo vede come un obbligo. La maggioranza, poi, non è contraria ad un terzo mandato per i presidenti di regione: a votare un massimo di due mandati è il 46 per cento, seguito da chi non vede limite a questi ultimi (35 per cento). Viceversa, il diciannove per cento vorrebbe arrivare a tre.

Salute e Benessere Mentale: più di un italiano su due soffre di stress e solitudine. Il “Blue Monday” ha costituito l'occasione per riflettere sull'importanza della salute mentale, dato il grande interesse dell'opinione pubblica al riguardo. [Ipsos](#) ha indagato il pensiero degli italiani a tal proposito: dal recente sondaggio è emersa una crescente sensazione di stress, avvertita dal 56 per cento degli italiani, oltre alla solitudine, percepita dal 48 per cento dei rispondenti. Tuttavia, questi non sono gli unici fattori ad incidere sullo stato di salute mentale dell'opinione pubblica; si evince anche una grande preoccupazione determinata dall'impatto degli effetti negativi del cambiamento climatico (43 per cento). Sono diverse le motivazioni all'origine di questi stati d'animo: dalla disparità di genere, all'incertezza sul futuro, passando per l'impatto negativo della tecnologia, ed in particolare, il lockdown. Solo il diciotto per cento degli italiani afferma infatti di avvertire uno stato di pieno benessere mentale.

Governo Meloni: più di un italiano su due ritiene che durerà per tutta la legislatura. E' trascorso più di un anno dall'inizio dell'esecutivo di Giorgia Meloni e gli italiani hanno già cominciato ad esprimere le loro percezioni e a fare un bilancio al riguardo. Il recente sondaggio condotto da [Demos-Demetra](#) per il Gazzettino dimostra che più della metà degli intervistati ha complessivamente un parere favorevole sul Governo (54 per cento). L'indagine ha inoltre approfondito il parere dell'opinione pubblica sulla possibile durata del sessantottesimo esecutivo e, anche in questo caso, sei su dieci ritengono che durerà fino al 2027, quindi per tutta la legislatura. A seguire vi sono gli italiani che credono possa proseguire fino al 2025 (diciassette per cento). Dal sondaggio è emerso anche che alcuni rispondenti individuano nell'Unione Europea un fattore influente per il Governo (diciassette per cento).

SUI MEDIA



Rischio di escalation tra Iran e Pakistan. L'analisi della CNN. Il Pakistan ha lanciato una serie di bombardamenti contro l'Iran in risposta agli attacchi iraniani avvenuti sul territorio pakistano. Entrambi i paesi hanno motivato le loro azioni come dirette a colpire milizie ribelli. Islamabad ha condannato gli attacchi definendoli una violazione illegale dello spazio aereo e ha interrotto le relazioni diplomatiche con l'Iran. Come spiega la [CNN](#), Teheran ha anche colpito obiettivi in Iraq e Siria, cercando di scatenare una probabile escalation militare per la conquista dell'egemonia regionale. Un'altra disputa in Medio Oriente che si somma alla questione degli Houthi e al conflitto tra Israele e Hamas.

Possibile crisi diplomatica tra Somalia e Etiopia. Il commento di Reuters. La Somalia ha respinto qualsiasi discussione con l'Etiopia riguardante l'affitto di un porto nella regione secessionista del Somaliland. Secondo il memorandum d'intesa, siglato l'1 gennaio, l'Etiopia può ottenere il riconoscimento dell'indipendenza del Somaliland in cambio dell'accesso al Mar Rosso. L'accordo ha scatenato la furia di Mogadiscio, che ha minacciato una guerra contro Addis Abeba. Il rappresentante speciale degli Stati Uniti per il Corno d'Africa ha sottolineato come l'accordo potrebbe essere sfruttato dai miliziani di Al-Shabaab per reclutare nuovi membri. Come evidenziato da [Reuters](#), la situazione resta tesa, e sono in corso sforzi diplomatici per cercare una soluzione pacifica tra le parti.

Polonia: finanziamenti UE bloccati da Duda. Il punto del Financial Times. L'Unione Europea sta cercando una soluzione per sbloccare oltre cento miliardi di euro di finanziamenti destinati alla Polonia, nonostante il veto del Presidente Duda alle riforme giudiziarie proposte da Donald Tusk. La questione è di primaria importanza per il nuovo governo polacco, che sta cercando di soddisfare le condizioni dell'UE per accedere ai fondi, prima congelati a causa di una disputa con il governo precedente. Tusk si è comunque impegnato ad accelerare sulle riforme. Come riporta il [Financial Times](#), la Polonia ha già richiesto sette miliardi di euro per la ripresa economica. Se il veto persisterà, Bruxelles e Varsavia dovrebbero valutare alternative per sbloccare l'impasse.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Ursula Von der Leyen prepara il secondo mandato con la stagione delle riforme. Seppur non ancora sciolta la riserva su un possibile secondo mandato, la Presidente della Commissione europea ha già stabilito la road-map per il prossimo quinquennio, annunciando le tanto attese riforme delle istituzioni europee che dovranno andare di pari passo con il processo di allargamento, previsto per il 2030. Il prossimo quinquennio, d'altra parte, è quello che dovrebbe aprire le porte all'Ucraina, la Moldavia e alcuni dei paesi balcanici. Per la Von der Leyen è l'ultima occasione per lasciare un'eredità politica importante.

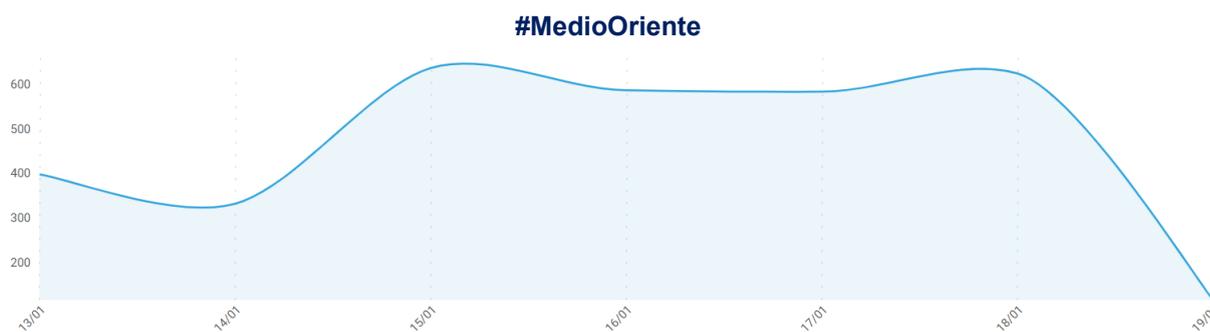
Si avvicina la stagione dei congressi dei partiti, i Socialisti scelgono Schmit. Con i congressi dei partiti politici alle porte, si muovono le prime pedine. I Socialisti europei, che si riuniranno a Roma il primo marzo per eleggere il proprio candidato alla Commissione europea, hanno scelto Nicolas Schmit, attuale Commissario europeo lussemburghese al Lavoro e Diritti sociali. Schmit non avrà opposizione, ed è verosimile che la sua candidatura sia "di servizio". È infatti noto che, nella ripartizione delle cariche tra partiti politici europei, i Socialisti puntino le proprie fiches sulla guida del Consiglio, proponendo Costa o la danese Frederiksen come possibili successori di Michel.

Un'Europa a guida femminile per i prossimi cinque anni? Con il toto-nomi per le istituzioni europee che continua frenetico, la possibilità che le principali istituzioni europee siano tutte guidate da donne, non è peregrina. Von der Leyen e Metsola puntano al bis, al Consiglio la Frederiksen ha buone chances, così come l'estone Kallas come Alto Rappresentante della politica estera. Un quartetto d'archi che potrebbe rappresentare continuità e rinnovamento allo stesso tempo. Tra le incognite restano i nomi che sparigliano i giochi di partiti, come quello di Mario Draghi, ufficialmente non appartenente a nessuna famiglia politica europea ma gradito a Ppe, Socialisti, Liberali e governo italiano.

SULLA RETE

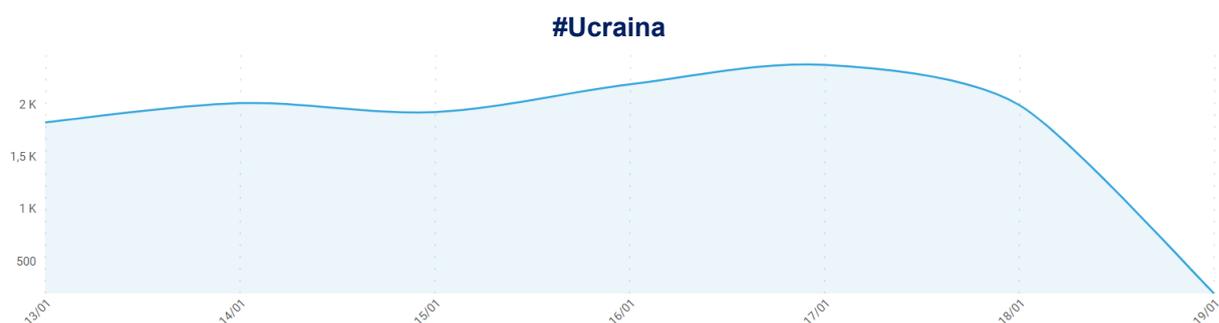


In seguito all'avvio del conflitto in **#MedioOriente**, sui social media si sono diffusi numerosi post che invitano gli utenti a evitare di acquistare [prodotti](#) fabbricati in Israele. Le pubblicazioni affermano di riuscire a identificare il luogo di provenienza della merce grazie al codice a barre. A sostegno di questa falsa notizia, è circolata una seconda campagna di disinformazione secondo cui questo boicottaggio avrebbe spinto le autorità locali a modificare il prefisso dei codici. Gs1, organizzazione senza scopo di lucro che si occupa degli standard per l'identificazione dei prodotti, ha smentito la notizia sul proprio sito web, confermando che i numeri non indicano dove è avvenuta la fabbricazione, ma solo il Paese da cui è stato assegnato il codice a barre. Inoltre, AP News rende noto che negli ultimi tre mesi sulla rete si sono diffuse numerose emoji e immagini dell'[anguria](#), simbolo di solidarietà per i territori colpiti dagli scontri. Si tratterebbe di un esempio di "algospeak", ossia abbreviazioni creative che riescono a eludere i controlli di moderazione dei contenuti sui social media.

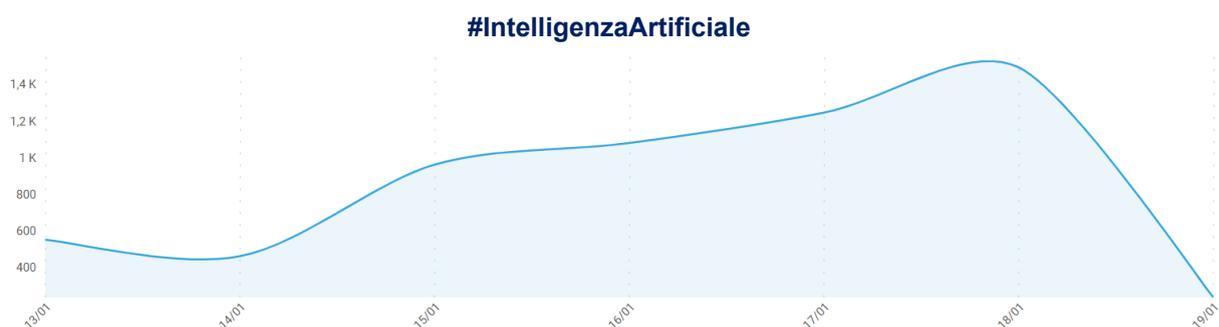


Lunedì 22 gennaio verrà lanciata su larga scala "[Ruwiki](#)", la versione russa di Wikipedia che è stata disponibile negli ultimi sei mesi per un numero ristretto di utenti. Secondo quanto riportato dai media locali, il tempo di permanenza sul portale è stato di sei minuti, dato che testimonia un significativo interesse per i contenuti. Nonostante il breve periodo di test, l'enciclopedia di Mosca ha offerto un

numero maggiore di articoli rispetto a quelli pubblicati nella sezione russa di Wikipedia, una delle poche fonti indipendenti dall'inizio del conflitto in **#Ucraina**. Tuttavia, gli esperti della sicurezza temono la presenza e la diffusione di contenuti allineati alla propaganda del Cremlino. Inoltre, prosegue la diffusione di fake news su X e Facebook: un [video](#) pubblicato in origine su Douyin, la versione cinese di TikTok, ha spinto gli utenti a ritenere erroneamente che si trattasse di cittadini in procinto di unirsi ai combattimenti contro l'Ucraina. In realtà il video mostrava delle persone in viaggio dalla Russia per Capodanno.



Con l'obiettivo di moderare l'impatto dell'**#IntelligenzaArtificiale** sulle elezioni statunitensi del 2024, OpenAI ha proibito l'[utilizzo](#) della tecnologia in funzione di contenuti legati a campagne elettorali e attività di lobbying. Sono stati vietati anche bot che impersonano candidati o funzionari governativi e la creazione di iniziative di comunicazione mirate a scoraggiare il voto o falsificare i dati. Per garantire l'integrità del processo elettorale in tutto il mondo, saranno previsti link alle fonti dei risultati che monitorano in tempo reale le elezioni e l'incorporazione di credenziali digitali approvate da C2PA, un meccanismo per identificare il materiale generati dai sistemi AI. Tutte le funzionalità saranno abilitate inizialmente negli Stati Uniti. Inoltre, un'[analisi](#) del Fondo monetario internazionale afferma che l'intelligenza artificiale interesserà quasi il 40 per cento dei posti di lavoro in tutto il mondo, arrivando al 60 per cento nelle economie avanzate.



Social news

Il nuovo GPT Store. Dopo l'annuncio dello scorso novembre, è stato recentemente [lanciato](#) da OpenAI il GPT store (Generative Pre-training Transformer store). Il negozio virtuale offre una varietà di assistenti digitali basati su ChatGPT, presentandosi come una sorta di app store per individui e aziende interessate ad utilizzare servizi basati sull'interazione con il chatbot di OpenAI. Gli utenti con abbonamento ChatGPT Plus hanno potuto sperimentare la creazione di Generative Pre-training Transformer personalizzati utilizzando istruzioni testuali, banche dati aggiuntive e collegamenti web. In questo modo, è possibile creare algoritmi specializzati nei settori più disparati e dotati di funzionalità sempre nuove. Da pochi giorni, i GPT personalizzati possono essere pubblicati nello store e sono disponibili globalmente attraverso le vetrine virtuali, seguendo il modello che ha caratterizzato gli ultimi 15 anni per grandi e piccoli sviluppatori di app. Tra gli strumenti più in vista, ci sono anche Consensus e AllTrails: il primo consente l'utilizzo del chatbot per rintracciare ricerche scientifiche, il secondo si collega a un portale internazionale contenente informazioni su oltre 400.000 sentieri in tutto il mondo, fornendo consigli personalizzati in base alle preferenze individuali. Nella sezione Trending dello store spiccano invece il servizio di creazione di grafiche digitali Canva e Ai PDF, che permette l'analisi di testi estesi.

Microsoft presenta Copilot Pro. Un nuovo [abbonamento](#) a 20 dollari al mese introduce funzionalità AI avanzate nelle app Office come Word, Excel e PowerPoint. Copilot Pro offre accesso prioritario ai modelli OpenAI più recenti e consente agli utenti di creare il proprio Copilot GPT personalizzato. Disponibile per gli abbonati a Microsoft 365 Personal o Home, questo abbonamento offre caratteristiche come la generazione automatica di presentazioni PowerPoint e la riformulazione di testi in Word. Tuttavia, alcune funzionalità, come la creazione di documenti PowerPoint basati su Word, non sono ancora disponibili nella versione consumer. Copilot Pro include anche accesso a GPT-4 Turbo, miglioramenti al generatore di immagini di Designer e presto sarà disponibile anche il Copilot GPT Builder per creare assistenti personalizzati. Microsoft punta a soddisfare le esigenze dei power user, offrendo prestazioni più veloci e accesso anticipato a nuove funzionalità. L'azienda sta inoltre estendendo l'offerta Copilot per Microsoft 365 a un numero maggiore di aziende, eliminando le limitazioni sulla quantità di posti disponibili.

Il nuovo capitolo nella sfida tra X e YouTube. Il celebre YouTuber MrBeast, nickname di Jimmy Donaldson, ha [caricato](#) il suo primo video direttamente su X, la piattaforma di Elon Musk che aspira a diventare una competitor di YouTube. Il caricamento è avvenuto a seguito di un recente dialogo tra Donaldson e Musk, in cui il primo ha espresso dubbi sulla capacità di monetizzazione di X rispetto a YouTube. Sebbene MrBeast guadagni milioni di dollari su YouTube, Musk sembra averlo convinto a sperimentare il nuovo programma di revenue share di X. Musk ha infatti dichiarato più volte l'intenzione di far competere, in termini di format dei contenuti, X con YouTube. Il fondatore di Tesla ha inoltre annunciato degli accordi con celebri personaggi televisivi per produrre contenuti esclusivi. L'obiettivo di X è quello di costruire una propria rete di intrattenimento video in grado di competere con la TV tradizionale.